



Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio / Palladio Museum

Fondato a Vicenza nel 1958 per volontà degli Enti pubblici locali, riunendo alcuni dei più grandi studiosi dell'epoca fra i quali Antony Blunt, André Chastel, Ludwig Heydenreich, Rodolfo Pallucchini (che assunse la presidenza del Consiglio scientifico), Rudolf Wittkower, Giangiorgio Zorzi, Bruno Zevi. L'obiettivo fu di creare un centro di ricerca sulla storia dell'architettura dove la comunità internazionale degli studiosi potesse riunirsi e lavorare insieme. Nei decenni successivi, con l'ingresso di studiosi come James Ackerman, Arnaldo Bruschi o Manfredo Tafuri, al focus palladiano andò ad integrarsi l'intero Rinascimento, e progressivamente la storia dell'architettura di ogni tempo. Dalla fondazione al 1991 Renato Cevese ne fu il direttore.

Dal 1958 ad oggi, 6520 giovani architetti e storici dell'architettura sono venuti a Vicenza da 47 nazioni a frequentare i 133 fra corsi e seminari del Centro. I progetti di ricerca hanno portato alla pubblicazione di 185 volumi dal 1960 al 2016 e alla realizzazione di 104 mostre dal 1960 in 53 città ospitanti per un totale di 26 nazioni.

Dal 2012 il Centro palladiano ha aperto un museo permanente **PalladioMuseum** che promuove ricerche, realizza mostre, pubblica libri, organizza corsi e seminari sull'architettura moderna come antica, purché grande architettura.

Fino al 18 giugno nelle sale del **PalladioMuseum** si può visitare la mostra **Andrea Palladio. Il mistero del volto** in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e con ROSIZO State Museum and Exhibition Center.

Di Palladio non esiste un ritratto ufficiale. Nel 1716 gli inglesi ne inventano uno falso, spacciato per opera di Paolo Veronese. Nel 1733 gli italiani rispondono con un Palladio calvo e barbuto, copiato da un ritratto conservato alla Rotonda, sparito però nel 1849.

La faccia di Palladio che siamo abituati a vedere è vera o falsa? La mostra indaga il mistero dei diversi volti di Palladio: dodici, provenienti da Stati Uniti, Europa e Russia, con prestiti da importanti musei e collezioni internazionali.

La mostra è allestita da Alessandro Scandurra come una detective story. Accanto ai quadri sono disposti tavoli luminosi con i reperti delle indagini: radiografie dei dipinti, sezioni stratigrafiche, fotografie e documenti. La Polizia Scientifica di Stato ha contribuito all'indagine con analisi di comparazione fisionomica dei tratti somatici e tecniche di *age progression*.

Il catalogo della mostra, a cura di Guido Beltramini, raccoglie i saggi di Fabrizio Magani, Howard Burns, Fernando Rigo Forte, Fernando Marias. Edito da Officina Libraria.

Palladio Museum

contra' Porti, 11 Vicenza

martedì - domenica, 10-18.

www.palladiomuseum.org/exhibitions/volto

Twitter / Facebook / Instagram: PalladioMuseum

press@palladiomuseum.org

Tel. +39 0444 323014 / Fax 0444 322869